

Ora io credo che le conclusioni della Commissione non potevano essere più temperate; aggiungo poi che a bella posta non volli farmi narratore di quei fatti e non aggiungerne altri che nella petizione medesima sono contemplati, per non aggiungere ira ad ira, fuoco a fuoco, certo come io sono che ambidue i signori ministri avrebbero provveduto con quella saviezza che esige la libertà dei cittadini e l'onore che deve conservarsi illibato all'esercito. (*Bravo!*)

**LONGONI.** Io non posso che ringraziare l'onorevole deputato Pinelli della difesa che ha voluto fare di un corpo della milizia piemontese, e per conseguenza non ho più altro ad aggiungere. Farò solo osservare che i cacciatori franchi sono ben lontani dall'essere quella schiuma di birbanti che qualcheuno ha voluto supporre; se ciò fosse, non porterebbero la divisa militare. (*Bravo!*) Sono mandati nel corpo dei cacciatori franchi quelli che mancano troppo spesso alla disciplina, perchè in quel corpo la disciplina essendo più rigorosa, è più facile la via al loro emendamento, e quindi migliorati ritornano al corpo cui appartenevano. Certamente può arrivare in Sardegna ed in qualunque altro paese che il militare verso il bel sesso sia un po' galante. (*Si ride*) Non credo che stia dalla minore o maggiore facilità con cui le galanterie sono ricevute il decidere se il militare abbia ragione o torto d'insistere; ad ogni modo io metterei un velo su questa materia, perchè in questi giorni, massime in cui sui militari si sono già dette, si sono già fatte certe cose le quali hanno un poco dispiaciuto, se si continuasse la discussione su questa materia, sembrerebbe che si volesse dare alimento a quelle certe supposizioni e proposizioni. Perciò, secondo me, sarebbe meglio passare questi fatti sotto silenzio, e pregherei il signor presidente e la Camera di passare, su questo articolo, all'ordine del giorno.

**SULIS.** Domando la parola.

*Molte voci.* Ai voti! La chiusura!

**VALERIO, relatore.** Come relatore della Commissione mi rivolgo particolarmente al deputato Longoni, e lo prego a volersi spiegare sul merito delle conclusioni della Commissione, le quali ad altro non tendevano se non a far rendere giustizia tanto ai cittadini, quanto all'esercito.

**LONGONI.** Insisto per l'ordine del giorno.

**SULIS.** Io intendeva protestare contro il senso che volevasi dare alle mie parole, quasi esse offendessero il bravo esercito. (*Interruzione di varie voci*)

Io mi unisco a coloro che domandano la chiusura, perchè la Camera mi avrà capito.

*Voci.* Sì! sì!

**LONGONI.** Io non posso che approvare le conclusioni della Commissione; ma dico solo che, per evitare maggiori dispiaceri riguardo ai militari, sia meglio passare all'ordine del giorno.

**FABRE.** Domando la parola non sulla questione, cioè non sulla questione concernente i militari in discorso, ma per una mozione d'ordine, la quale mi credo in dovere di fare.

*Molte voci.* La chiusura!

**FABRE.** Chiedo la parola contro la chiusura.

Il signor relatore ha parlato tre o quattro volte di una petizione del circolo politico di Sassari; io credo che la Camera non possa prendere in considerazione quella petizione, ma debba sovr'essa passare all'ordine del giorno, perchè nessuno ha diritto, a termine dello Statuto, di presentare petizioni collettive. Ecco l'osservazione che io volevo fare.

**VALERIO, relatore.** Le petizioni furono accolte dal signor presidente, registrate dal signor segretario, lette alla Camera, dalla Camera mandate per urgenza alla Commissione delle

petizioni; la Commissione delle petizioni non poteva a meno che secondare gli ordini della Camera col riferirle.

Aggiungerò ancora che le petizioni sono due: l'una di un semplice cittadino; e l'altra del circolo; ora le conclusioni vertono non solo su quella del circolo, ma eziandio sopra l'altra del signor Antonio Satta; soggiungo ancora che la Commissione non si sarebbe occupata di quella del circolo se fosse stata sola; ma anche quella del circolo è sottoscritta semplicemente da due individui, e non si parla degli atti del circolo; i due sottoscritti sono il professore Giovanni Cumano ed il signor Antonio Federici, e sono due cittadini al pari degli altri, che hanno diritto di presentare petizione, qualunque uno di essi agli occhi di taluno sia colpevole di essere presidente del circolo.

**FARINA P.** Le conclusioni della Commissione non possono sussistere come sono state formolate; io chieggo che siano divise, perchè nissuna petizione data in nome di un circolo, cioè di corpi non autorizzati dalla legge, può essere accettata. In conseguenza domando che si scinda in due, e che sulla petizione del circolo si passi all'ordine del giorno, il quale è stato sapientemente chiesto dal deputato Longoni.

*Voci.* La chiusura! Ai voti!

**IL PRESIDENTE.** Metto adunque ai voti la chiusura.

(È chiusa la discussione).

Metto ai voti la proposta del deputato Farina, la quale tende a che la Camera passi all'ordine del giorno sulla petizione del circolo politico di Sassari.

(È approvata).

Chi intende poi di approvare le conclusioni della Commissione sulla petizione del signor Satta, voglia alzarsi.

(Sono approvate).

(*Gazz. P.*)

#### (Diritti elettorali dell'esercito)

**VALERIO, relatore.** Dodici ufficiali del prode nostro esercito, con petizione numero 636, in data 20 novembre, chiedono che il Parlamento nazionale provveda con legge affinché l'esercito non rimanga più a lungo privo dei diritti elettorali che competono ad ogni cittadino.

La Commissione, nel mentre stesso che riconosce altamente la giustizia delle domande contenute in questa petizione, rammenta alla Camera che uno dei più onorevoli e più onorati dei nostri colleghi, il deputato Lamarmora, ha già proposta una legge a questo proposito, e quindi conchiude per il deposito di questa petizione negli archivi della Camera.

**CADORNA, ministro dell'istruzione pubblica.** Credo che uno dei miei colleghi abbia già dichiarato alla Camera che il Governo sta occupandosi di questo oggetto, ed io non ho domandato ora la parola per altro se non per rinnovare questa dichiarazione.

**PINELLI.** Siccome il deputato Lamarmora ha già deposto sul banco della presidenza il progetto di legge, occorre soltanto di provvedere perchè sia riferita d'urgenza; dico cioè, qualunque non lo creda necessario, perchè mi pare che secondo la deliberazione presa per ciò che riguarda l'armata, questa petizione deve essere necessariamente riferita d'urgenza.

**IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.** Io non ho nessuna difficoltà da opporre a ciò che disse il deputato Pinelli; anzi desidero che questo progetto di legge sia riferito d'urgenza; poichè se verrà posto in discussione il progetto di legge proposto dall'onorevole deputato Lamarmora, il Governo non avrà altro a fare che a porre a disposizione della